

Risulta che l'Ente ha applicato la menzionata riduzione del 10% ai compensi agli organi, reintrodotta dall'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge 122/2010, a decorrere dal 2011.

3. Personale

3.1. Pianta organica e consistenza del personale

La pianta organica della Segreteria tecnico operativa in vigore fino al luglio 2011 era stata approvata dal Comitato portuale in data 26 marzo 2009 e dal Ministero vigilante in data 21 aprile 2009 e prevedeva 54 unità di personale, in aggiunta al Segretario Generale.

In data 27 luglio 2011 il Comitato portuale ha approvato la delibera n.9 con la quale l'organico dell'Ente viene incrementato di ulteriori due unità e vengono previste alcune progressioni di carriera. Tale modifica è stata approvata dal Ministero delle Infrastrutture in data 10/8/2011, preso atto delle disponibilità di bilancio ai fini della copertura dei posti e con la raccomandazione, per quanto riguarda le assunzioni, di svolgere procedure concorsuali selettive di evidenza pubblica nel rispetto del principio della trasparenza e delle vigenti norme in materia.

Con successiva delibera n.11 del Comitato portuale, in data 28/9/2012, l'organico dell'ente è stato incrementato di ulteriori tre unità, per un totale di 59 unità. La delibera è stata approvata dal Ministero vigilante in data 5/12/2012, con la prescrizione che il numero dei dipendenti, anche a tempo determinato, (ad eccezione delle sostituzioni per assenze prolungate a vario titolo), non ecceda per ciascun livello il numero fissato.

Nella tabella che segue è indicata, per ciascuna qualifica, la consistenza organica ed il numero dei dipendenti a tempo indeterminato effettivamente in servizio alla fine di ciascun esercizio considerato, posti a raffronto con l'esercizio precedente. Onde avere un quadro d'insieme della esatta entità dell'organico, ai numeri in tabella vanno aggiunte le quote di personale a tempo determinato come specificate in calce alla stessa.

Categoria	Consistenza organica ex del. n. 7/2009	Personale al 31/12/2010	Consistenza organica ex del. n. 9 del 27/7/2011	Personale al 31/12/2011	Consistenza organica ex del. n. 11 del 28/9/2012	Personale al 31/12/2012
Dirigenti	2	2	2	2	2	2
Quadri	12	10	14	10	16	11
Impiegati	40	33***	40	37	41	43
TOTALE	54	45*	56	49**	59	56***

* più 8 unità a tempo determinato.

** più 6 unità a tempo determinato

*** più 1 unità a tempo determinato

Delle 49 unità che compongono l'organico al 31/12/2011, due unità sono state assunte in ottemperanza alla L. n.68/1999.

L'Ente ha precisato che, per quanto riguarda il personale a tempo determinato, delle 6 unità presenti nel 2011, due unità sostituiscono unità di personale assente per maternità e l'unica unità presente nel 2012 sostituisce personale con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Precisa inoltre che tra le 56 unità che compongono l'organico in servizio, vi sono sei dipendenti con contratto part-time di cui tre appartenenti alle categorie protette.

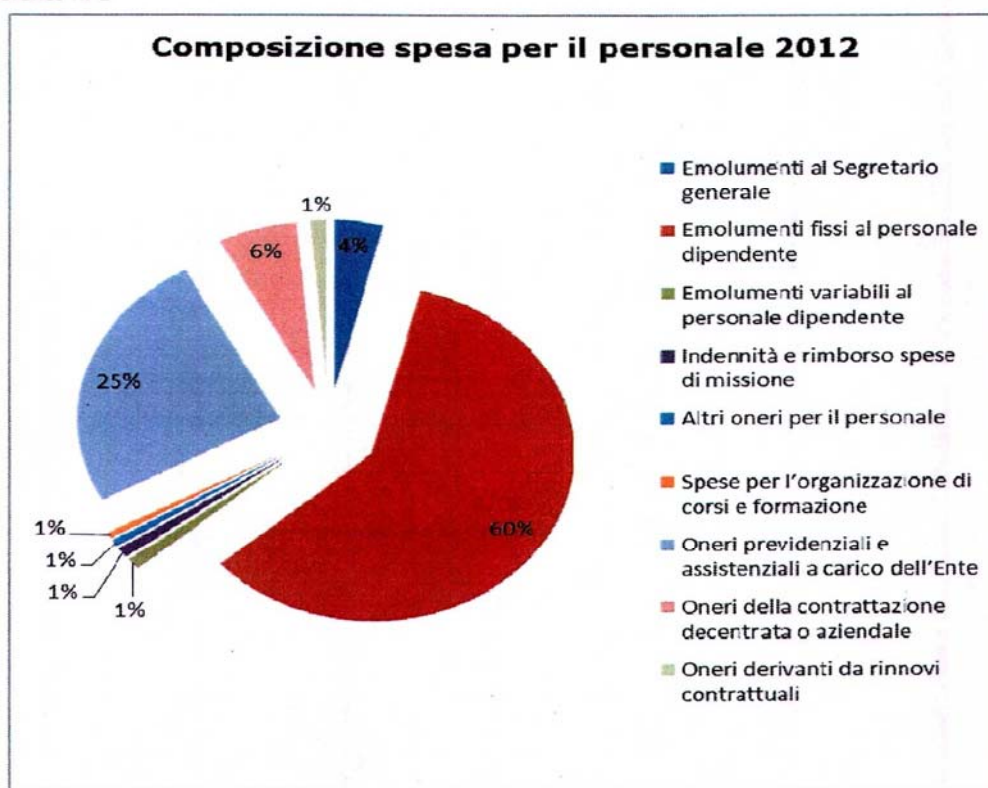
3.2. Costo del personale

Il personale delle Autorità portuali è inquadrato nel CCNL dei lavoratori dei porti. Il contratto vigente è stato rinnovato il 22/12/2008, con decorrenza 2009-2012 per la parte normativa e 2009-2010 per la parte economica.

Nel prospetto che segue è indicata, per ciascuno dei due esercizi considerati, la spesa complessivamente sostenuta per il personale, incluso il personale a tempo determinato ed il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente; ai fini della individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

Tipologia dell'emolumento	<i>(in euro)</i>				
	2010	2011	var.% 11-10	2012	var.% 12-11
Emolumenti al Segretario generale	131.420	133.678	2%	130.331	-3%
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.639.644	1.794.839	9%	1.998.766	11%
Emolumenti variabili al personale dipendente	42.249	24.392	-42%	39.293	61%
Indennità e rimborso spese di missione	64.428	23.462	-64%	33.812	44%
Altri oneri per il personale	21.949	23.688	8%	24.575	4%
Spese per l'organizzazione di corsi e formazione	33.856	20.983	-38%	21.350	2%
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	630.588	714.330	13%	844.169	18%
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	160.063	201.268	26%	213.287	6%
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	34.664	42.551	23%	46.763	10%
TOTALE	2.758.861	2.979.191	8%	3.352.346	13%
Accantonamento T.F.R.	156.649	179.273	14%	188.510	5%
TOTALE	2.915.510	3.158.464	8%	3.540.856	12%

Grafico n. 1



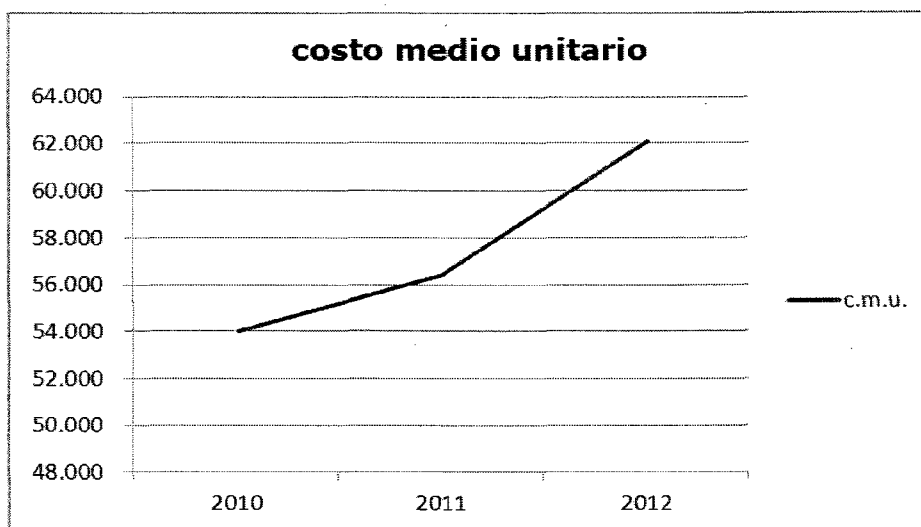
Nel biennio in esame si evidenzia un incremento del costo per il personale dell'8% nel 2011 e del 12% nel 2012, attribuito dall'Ente sia agli aumenti salariali annuali previsti dal nuovo CCNL, sia alle assunzioni di personale effettuate in corso d'anno, a seguito delle ultime ridefinizioni della pianta organica.

La tabella che segue individua i valori del costo medio unitario del personale per gli esercizi 2011 e 2012, raffrontati con quelli del 2010. Tale costo cresce del 4% nel 2011 e del 10% nel 2012.

Costo unitario medio incluso il Segretario generale e il personale a tempo determinato

2010			2011			2012		
Costo	Pers.	Costo m. unit.	Costo	Pers.	Costo m. unit.	Costo	Pers.	Costo m. unit.
2.915.510	54	53.991	3.158.464	56	56.401	3.540.856	57	62.120

Grafico n. 2



4. Incarichi di studio e consulenza

La spesa impegnata sul capitolo di parte corrente relativo alle consulenze, ammonta nel 2011 ad euro 7.800 e si riferisce a pareri legali circa il rispetto della normativa urbanistica e di valutazione ambientale, relativi alla destinazione dell'avamposto di Porto Corsini allo sviluppo del traffico crocieristico.

Nel 2012 l'importo impegnato per consulenze ammonta ad euro 7.739 e si riferisce a due incarichi di assistenza e consulenza giuridico-legale relativi ad un provvedimento di concessione.

Dalle relazioni del Collegio dei revisori ai conti consuntivi del biennio in esame, risulta il rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legge in materia di consulenze, così come illustrato nelle tabelle contenute nei predetti documenti contabili, cui il Collegio fa espresso riferimento.

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati alla individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risultati indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano operativo triennale (POT), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle e dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di delimitare l'ambito portuale e di definire l'assetto complessivo del porto.

A tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1. Piano regolatore

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

L'Autorità portuale ha approvato il nuovo Piano regolatore con delibera del Comitato portuale n. 9 del 9/3/2007; il complesso iter per l'approvazione definitiva dello stesso, si è concluso positivamente con la delibera n. 20 del 3/2/2010 della Giunta provinciale di Ravenna, a ciò delegata dalla regione Emilia Romagna.

Con Decreto V.I.A. n.6 del 20/1/2012 il Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha decretato la compatibilità ambientale dello stesso.

Il Piano è stato aggiornato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 25/1/2013, con la quale sono state approvate alcune modifiche cartografiche al fine di adeguarlo agli strumenti di pianificazione comunale.

5.2. Piano operativo triennale

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di assoluta coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Il Comitato portuale ha approvato in data 19/4/2011 il POT 2011/2013 ed in data 15/6/2012 il POT 2012-2014.

5.3. Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegare al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il Comitato Portuale, con delibera n. 14 del 25/11/2010 ha approvato unitamente al bilancio di previsione 2011 e al bilancio pluriennale 2011-2013, il Programma triennale delle opere 2011-2013, aggiornato al 2014 con delibera n.15/2011 di approvazione del bilancio preventivo 2012 e pluriennale 2012-2014.

6. Attività

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti, tra l'altro, dalla Relazione annuale prevista dall'articolo 9, comma 3, della legge n. 84/1994, nonché dall'attività interlocutoria intercorsa con la stessa.

6.1. Attività promozionale

Nel corso del biennio l'attività promozionale svolta dall'Autorità portuale è stata tesa a promuovere il porto di Ravenna con le seguenti modalità:

L'attività di promozione del porto verso una platea internazionale è stata espletata con la partecipazione congiunta, insieme alla locale Camera di commercio, alla 10^a edizione dell'Offshore Mediterranean Conference and Exhibition – OMC 2011- (Ravenna 23-25 marzo 2011), l'appuntamento più importante dell'area mediterranea per i paesi produttori di idrocarburi, per le multinazionali specializzate nell'estrazione del petrolio e del gas naturale e per le aziende che costruiscono attrezzature di ogni genere per questo settore.

Un'altra occasione di promozione internazionale, congiuntamente ai porti che hanno aderito al NAPA, Associazione dei Porti del nord Adriatico, (di cui fanno parte i porti di Ravenna, Venezia, Trieste, Koper e Rijeka), è rappresentata dalla partecipazione dell'A.P. di Ravenna con uno stand al 13^o "Salone transport logistic" di Monaco di Baviera, nel corso del quale è stato siglato anche un Accordo di Collaborazione con l'Associazione dei porti del Mecklenburg-Vorpommern, con lo scopo di favorire il commercio tra l'Alto Adriatico ed i porti del nord della Germania a supporto dell'implementazione del Corridoio Adriatico-Baltico.

Nel mese di novembre 2011 si è svolta una presentazione dei porti NAPA nell'ambito della conferenza "Indian Port expansion and capacity upgrading" tenutasi a Chennai e si è svolto a Klagenfurt in Carinzia il workshop NAPA "Five stars crossing the Alps" durante il quale sono stati presentati i cinque porti aderenti al NAPA.

Congiuntamente agli altri porti NAPA, nel febbraio 2012 l'Autorità portuale di Ravenna ha preso parte al "SITL India-International Week of Transport and Logistics, manifestazione svoltasi a Mumbai (India) ed alla manifestazione Transport Logistic China – Salone internazionale di Logistica, Telematica e Trasporti, (Shangai, 5-7 giugno 2012), allo scopo di promuovere il sistema portuale dell'Alto Adriatico presso il mercato asiatico. Infine, allo scopo di promuovere e dare maggiore impulso al ruolo

dei porti NAPA in Europa, l'Associazione ha organizzato il primo incontro presso la Rappresentanza Permanente della Repubblica Slovena a Bruxelles.

Tra le iniziative di particolare rilievo per la vita culturale ravennate, che hanno consentito la promozione dell'immagine dell'Autorità portuale di Ravenna, si colloca il "Ravenna Festival", importante appuntamento musicale, alla sua XXIII edizione, nell'ambito del quale l'Autorità portuale ha concorso alla realizzazione dello spettacolo "Taranta nera. Quando il Salento incontra l'Africa".

Infine dando continuità al percorso intrapreso negli ultimi anni, è proseguita la realizzazione di attività espositive presso spazi all'interno e all'esterno della nuova sede dell'Autorità portuale di Ravenna, con lo scopo di favorire l'avvicinamento dei cittadini ravennati ad iniziative di carattere socio-culturale di particolare rilievo per la realtà locale ed occasione di discussione di tematiche di interesse generale.

6.2. Servizi di interesse generale

La legge di riordino prevede espressamente, tra i compiti delle Autorità portuali, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Il servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi è stato regolarmente affidato, a seguito di gara pubblica, per la durata di sei anni (dal 2009 al 2015); il servizio di fornitura di acqua potabile alle navi in banchina è stato affidato ad un'impresa per la durata di quattro anni dall'1/10/2010 al 30/9/2014, a seguito di procedura aperta ai sensi dell'art.55 del D.Lg.vo 163/2006 ed aggiudicazione col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il servizio quadriennale di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel porto-canale di Ravenna, aggiudicato nel 2007 e conclusosi nell'agosto 2011, nelle more della conclusione della procedure di gara e dell'espletamento dei controlli successivi e delle verifiche di legge, è stato temporaneamente affidato alla medesima società per il periodo 15/8/2011-31/12/2011 e 1/1/2012-31/3/2012. In data 14/6/2012 è stato stipulato il nuovo contratto con l'impresa aggiudicataria per il periodo 2012-2016.

6.3. Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

Come già in precedenza riferito, il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione dell'intero gettito delle tasse portuali e proseguito nel 2007, ha comportato che, a partire da tale anno, siano stati soppressi i capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria.

Per tali opere, riguardanti essenzialmente la pulizia degli specchi d'acqua delle aree portuali, degli arenili e delle scogliere, la pulizia delle aree comuni e la manutenzione delle aree verdi, l'Autorità portuale ha stanziato risorse proprie, per un importo che nel 2011 è ammontato ad euro 170.000 e nel 2012 ad euro 150.000.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni è stato invece istituito ai sensi dell'art.1, comma 983 L.296/2006, presso il Ministero delle infrastrutture, un fondo perequativo di 50 milioni di euro, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali. Nel 2011 l'Autorità portuale di Ravenna è stata destinataria di euro 245.000 a titolo di quota parte di tale fondo.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria sono stati impegnati dall'Autorità portuale euro 3.239.433 nel 2011 ed euro 2.999.465 nel 2012.

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, comma 9 della legge n. 84 del 1994, riguardano "*le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali*", si riportano nella sottostante tabella fornita dall'Ente, le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate negli anni in esame, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data attuale:

OPERE INFRASTRUTTURALI

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data agg.ne lavori	Data inizio lavori (consegna lavori)	Data fine lavori (contratto)	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizie di variante o suppletive	Costo totale lavori	Stato Avanzamento lavori	Collaudo
Rifacimento protezione di sponda dall'attracco del traghetto alla confluenza con il Canale Baiona a Porto Corsini	L. 413/1998 del 03.06.2004 rifinanziata dall'art. 36, comma 2 della Legge 166/2002	04/11/2010	03/10/2011	14/06/2013	Procedura aperta per lavori parte a corpo parte a misura ex art. 53, comma 2 lett. a) ed art. 83 D. Lgs. 163/2006, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	€ 5.662.284,75	€ 1.494.257,81	€ 7.156.542,56	Lavori in corso	/
Adeguamento banchine operative - 1° stralcio (Banchina Bunge)	Art. 1, comma 994 L. 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007) (D.M. 118/T del 01.08.2007)	04/11/2008	13/07/2009	20/10/2012	Procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 53, co. 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06	€ 4.309.973,43	€ 1.353.622,82	€ 5.663.596,25	Lavori conclusi	In corso
Adeguamento delle banchine operative - 2° stralcio - SAN VITALE	Art. 1, comma 994 L. 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007) (D.M. 118/T del 01.08.2007) + L. 413/1998 del 03.06.2004 rifinanziata dall'art. 36, comma 2 della Legge 166/2002	22/04/2010	10/05/2011	01/07/2013	Procedura aperta per lavori a corpo ex art. 53, commi 2 e 4 D. Lgs. 163/2006, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 D.Lgs. 163/06	€ 4.043.801,80	€ 1.185.278,55	€ 5.229.080,35	Lavori sospesi	/
Approfondimento del Canale Piombone: -1° lotto sistemazione funzionale del canale Piombone in prima attuazione al P.R.P. - 2° lotto Risanamento della Pialassa Piombone e separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura artificiale	Art. 1, comma 994 L. 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007) (D.M. 118/T del 01.08.2007) + L. 413/1998 del 03.06.2004 rifinanziata dall'art. 36, comma 2 della Legge 166/2002 + Legge Regionale n. 9/95	28/01/2011	19/11/2012	28/07/2014	Procedura aperta per progettazione esecutiva e esecuzione lavori sulla base del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 19, L. n. 109/94 che viene qui richiamato ai sensi e per gli effetti dell'art. 253, comma 1-quinquies, d.lgs. n. 163/06, e da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06	€ 22.581.432,04	€ 3.560.355,35	€ 26.141.787,39	Lavori in corso	/
Intervento urgente di approfondimento dell'Avamposto di Porto Corsini (Ravenna) per garantire la navigabilità del Porto Canale e l'accesso in sicurezza al Terminal Crociere	L. 413/1998 del 03.06.2004 rifinanziata dall'art. 36, comma 2 della Legge 166/2002 + Fondi di bilancio Autorità Portuale	31/01/2011	25/03/2011	18/09/2012	Procedura ristretta accelerata ai sensi degli artt. 3-C0.38, 55-C0.6 e 70-co.11 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., da aggiudicarsi col criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., per lavori e servizi a corpo, mediante offerta a prezzi unitari	€ 8.904.189,50	€ 1.181.300,00	€ 10.085.489,50	Lavori conclusi	21/12/2012

Il totale complessivo delle opere concluse ammonta ad euro 15.749.085, mentre quelle in corso ammontano ad euro 33.298.330.

Per quanto riguarda le opere destinate ad elevare il livello di sicurezza nel porto, con l'approvazione del "Piano di Sicurezza del Porto", avvenuta nel corso del 2011, l'Autorità marittima ha ritenuto necessari alcuni interventi per il miglioramento del Sistema Integrato Controllo Accessi al porto di Ravenna, (S.I.C.A.). In conseguenza di ciò si è provveduto ad adeguare il progetto originario in base alle nuove esigenze intervenute, mediante la predisposizione di una perizia di variante da parte dell'Ufficio di direzione lavori.

6.4. Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Autorità Portuale ai sensi degli articoli 16 e 18 della legge 84/94.

I servizi portuali sono stati introdotti dalla legge 186/2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

Il Presidente dell'Autorità portuale, sentita la Commissione Consultiva, ha stabilito in 24 il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali sia per il 2011 che per il 2012.

Alla data dell'1/2/2011 nel Porto di Ravenna risultavano in essere 19 autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali con scadenza compresa tra il 31/12/2011 ed il 31/12/2026, rilasciate ai sensi dell'art.16, comma3 della legge 28 gennaio 1994, n.84, n.20; alla data del 30/1/2012 ne risultavano 20, con scadenze comprese tra il 2014 ed il 2026. Nei confronti delle imprese autorizzate è stata effettuata la ricognizione di cui all'art.19 del Regolamento delle operazioni e dei servizi portuali, adottato con ordinanza del presidente dell'Autorità portuale n.9 del 21/12/2001, accertandosi l'assenza delle condizioni per dar luogo alla revoca di cui allo stesso art.19.

A seguito di parere favorevole della Commissione Consultiva e del Comitato portuale, sono state accolte tre domande di rinnovo di autorizzazione, scadute al 31/12/2010, di cui una fino al 31/12/2011 e due fino al 31/12/2014.

Con delibera n.22 del 16 dicembre 2011, a conclusione del procedimento avviato nel 2010, previa formazione di apposita graduatoria tra le richieste pervenute

è stata rilasciata una autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali nonché di concessione demaniale marittima finalizzata allo svolgimento delle predette operazioni.

Nel 2012 sono state accolte due istanze di rinnovo dell'autorizzazione, una fino al 31/12/2012 ed una fino al 31/12/2014.

Il numero massimo delle singole tipologie di servizi portuali autorizzato nel 2011 e nel 2012 è pari a 27. Il numero massimo relativo alle autorizzazioni per l'esclusivo conto proprio è pari al numero delle imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali.

Il Presidente, sentita la Commissione Consultiva ed il Comitato portuale ha provveduto a rinnovare le autorizzazioni in scadenza ed a rilasciare le nuove.

I canoni e le cauzioni che le imprese autorizzate sono tenute a corrispondere, ai sensi dell'ordinanza n.9/01 del 21 dicembre 2001, sono stati tutti regolarmente corrisposti.

Dall'attività di vigilanza svolta dall'Autorità portuale di Ravenna non sono risultate violazioni nell'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali comportanti l'irrogazione delle sanzioni di sospensione/revoca dell'autorizzazione. Non si sono altresì segnalate violazioni nel rispetto delle tariffe indicate da ciascuna impresa.

L'impresa incaricata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art.17 della legge n.84/94, la cui autorizzazione era stata riconfermata nel 2004 a seguito del procedimento selettivo previsto dallo stesso articolo, è stata rinnovata, in conformità al Regolamento della fornitura di lavoro portuale temporaneo, con provvedimento del 4/12/2008, sino alla definitiva scadenza del 27/1/2014. Non sono state accertate violazioni nel 2011 nello svolgimento dell'attività nel quadriennio esaminato.

L'organico dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro temporaneo, a seguito delle valutazioni espresse dal Ministero vigilante con note in data 28 marzo e 30 maggio 2011, è stato rideterminato in 400 unità con delibera del Comitato portuale n.1 dell'11/4/2011 e con delibera n.2 del 10 giugno 2011 è stata autorizzata l'assunzione di 50 lavoratori da parte della stessa impresa.

Per quanto riguarda la gestione del demanio l'Autorità portuale ha precisato che il rilascio di provvedimenti inerenti l'utilizzo in via esclusiva di beni demaniali marittimi, inclusi i provvedimenti di rinnovo delle concessioni già rilasciati, è subordinato all'effettuazione di procedure ad evidenza pubblica, allo svolgimento di apposita istruttoria, di eventuale comparazione delle richieste pervenute in relazione allo stesso bene, dell'espressione degli organi competenti dell'Autorità Portuale, degli

adempimenti relativamente al canone, alla cauzione, all'eventuale polizza assicurativa relativamente ai beni pertinenziali nonché agli adempimenti fiscali (imposta di bollo e di registro).

L'Autorità portuale ha provveduto nel 2011 al rinnovo di n.52 concessioni scadute al 31/12/2010 ed al rilascio di n.13 nuove licenze, a conclusione di appositi procedimenti. Nel corso del 2012 si è avuto il rilascio di n.4 titoli in rinnovo di concessioni precedentemente rilasciate. A conclusione di appositi procedimenti, si è avuto poi il rilascio di n.6 nuove licenze e n. 1 atto formale nel corso dello stesso anno. Sono stati inoltre rilasciati n.5 nulla osta nel 2011 e n.8 nulla osta nel 2012 ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo.

E' stato infine concesso un certo numero (15 nel 2011 e 37 nel 2012) di autorizzazioni riguardanti lo svolgimento di manifestazioni di pubblico interesse senza occupazione continuativa di aree demaniali e senza fini di lucro.

Per quanto riguarda gli introiti per canoni, l'Ente ha precisato che è intervenuta escussione della garanzia a recupero del canone non corrisposto da parte di due concessionari (di cui uno in fallimento); è in corso inoltre un procedimento davanti al T.A.R. avviato da Enel Distribuzione in relazione alla determinazione del canone applicato. L'Autorità portuale si è costituita in giudizio tramite l'Avvocatura dello Stato. E' stata riscontrata un' occupazione abusiva del demanio marittimo a causa del venir meno della concessione. Oltre alla denuncia di abusiva occupazione ed all'ingiunzione ai sensi dell'art.54 C.N. è intervenuta escussione della cauzione a suo tempo prestata e l'A.P. sta valutando se precedere direttamente alla liberazione dell'area.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione dei canoni concessori, il quadro di riferimento originariamente stabilito nel 1999 è stato aggiornato, per le concessioni ex art.18 della legge 84/94, con la determinazione n.1 del 26/3/2009; per le altre concessioni ex art.36 del Codice della Navigazione, l'A.P. ha provveduto con la Determinazione n.7 del 22/12/2011.

Nella tabella seguente sono riassunte, per i due esercizi 2011 e 2012, le entrate accertate per canoni demaniali, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti e le riscossioni per canoni, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sugli accertamenti, poste a raffronto con il 2010.

(in euro)

Esercizio	Accertamenti per canoni (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b %	Riscossioni per canoni (c)	Incidenza c/a
2010	3.509.531	15.839.739	22%	3.449.858	98%
2011	3.469.040	18.906.660	18%	3.415.363	98%
2012	3.755.134	15.236.982	25%	3.685.654	98%

Il prospetto evidenzia un aumento di tali entrate nel 2012 rispetto al biennio precedente, sia in termini assoluti che in termini di incidenza sulle entrate correnti; anche le riscossioni risultano in crescita e rappresentano nel biennio il 98% degli accertamenti.

Grafico n. 3

